



A.F.eV.A. Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

Via Azuni, 39 - 07041 ALGHERO
tel. e fax 079 970103 -:- cell. 347 5234072
toregarau@yahoo.it -:- afevasardegna@yahoo.it

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-
-Iscritta nel Registro del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Prot. n° 061 / 2013 -allegato n. 6 di 6- afeva Sardegna onlus

Alghero, mercoledì 13 novembre 2013

AI TRIBUNALE DI PADOVA

c.a del sig. GUP, dott.ssa Cristina Cavaggion

Via Tommaseo n. 55, 35131 Padova

Oggetto: Relazione dettagliata dell'attività che l'Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna Onlus "AFEVA Sardegna Onlus" (già AIEA Sardegna), in prosieguo "Associazione", ha svolto dal gennaio 2006, data di inizio della attività sul territorio Sardo e nazionale e dell'attività che svolge dalla formale costituzione, avvenuta il 24 aprile 2009, sino ad oggi.

Premessa

Nel 1977, in base all'evidenza scientifica, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (W.H.O.), attraverso l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (I.A.R.C.), ha classificato tutti i tipi di amianto commercializzato "CANCEROGENO PER L'UOMO", stabilendo altresì il principio che **non esiste alcun livello di soglia di esposizione all'amianto al di sotto del quale vi è sicurezza per la salute.**

Nel 2009 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (W.H.O.) ha riaffermato questa evidenza scientifica ampliando la lista degli organi bersaglio che questo micidiale cancerogeno colpisce con sufficiente evidenza, ovvero: **il polmone, il mesotelio, la laringe e l'ovaio**, e con limitata evidenza: **la faringe, lo stomaco, il colon retto.**

L'amianto è un potente e subdolo cancerogeno "democratico", per questo motivo, l'uso e l'abuso dell'amianto ha provocato e continuerà a provocare migliaia di lutti evitabili.

Il Punto di partenza della lotta all'amianto e a tutto ciò che provoca è dunque la consapevolezza del fatto che questa tragedia era evitabile e che i morti e i malati che contiamo oggi sono il frutto di esposizioni ad amianto del passato, anche recente, e che quelli che conteremo domani saranno l'amaro frutto di ciò che non saremo in grado di fare oggi.

Relazione.



Dal 2006 a tutt'oggi l'Associazione ha svolto e continua a svolgere attività di volontariato di utilità sociale, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, in materia di lotta contro l'amianto, le sostanze tossiche e cancerogene e contro tutto il danno che provocano, a difesa della salute, della vita e dei diritti di tutti i lavoratori e di tutti cittadini -senza escludere nessuno-, per la salute e la sicurezza sul lavoro, per un ambiente di vita e di lavoro salubre, per la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Attività svolta nel corso dell'anno 2006.

L'attività dell'Associazione è iniziata nel **gennaio 2006**, partecipando con il suo rappresentante, Salvatore Garau, nella qualità di stakeholder, alla pianificazione strategica dell'area vasta della provincia di Sassari. Nell'ambito della pianificazione, culminata giovedì 28 giugno 2007, la città di Sassari ha incluso nel Piano Strategico Comunale della città, facendolo proprio, il Progetto Obiettivo redatto e proposto da Associazione, "Via l'Amianto dall'Ambiente".

Gli elementi salienti del Progetto Proposto:

- Apertura dello "Sportello Unico Informativo Amianto", quale riferimento univoco e sensibile interfaccia tra l'amministrazione e i cittadini-utenti (cittadino, lavoratore, impresa etc.)
- Formazione-Informazione degli operatori che prestano servizio interno ed esterno
- Realizzazione di una capillare campagna informativa, formativa permanente finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini e dei lavoratori sul problema Amianto.
- Censimento e Mappatura Georeferenziale dei siti Industriali, pubblici e privati con Amianto;
- Finanziamento, Monitoraggio e Verifica di avvenuta Bonifica.
- Individuazione degli Esposti ed ex Esposti all'Amianto per avviarli al controllo sanitario per la prevenzione delle patologie correlate all'Amianto e Supporto tecnico-giuridico sulle questioni burocratiche, legali e umane sulla tematica agli esposti, agli ex esposti, ai lavoratori e ai cittadini.

Nel frattempo, dalla Sardegna, il referente della AIEA Sardegna, Salvatore Garau, organizzava a La Spezia il primo convegno dell'Associazione Italiana Esposti Amianto, svoltosi il **25 marzo 2006** presso la sala consiliare della Provincia della Spezia. In tale occasione, il **Sen. Pizzinato**, nella qualità di primo firmatario, ha illustrato un importante e innovativo disegno di legge, il **DDL n° S.3696**, presentato al Senato della Repubblica il 20 dicembre 2005, che, se approvato, avrebbe finalmente riconosciuto pari diritti e dignità a tutti i cittadini vittime dell'amianto e ai lavoratori che in qualche maniera diretta o indiretta sono esposti o siano stati esposti all'amianto.

Il 28 aprile 2006, "Giornata mondiale delle vittime dell'amianto" e primo giorno di insediamento del governo Prodi il contenuto del **DDL n° S.3696** è stato ri-presentato dal senatore Casson e altri – con il **DDL n° S.23**.

Il 4 luglio 2006, l'Associazione partecipa al convegno "**Amianto: una legge subito.**" svoltosi presso la sala Zuccari di palazzo Giustiniani, ospiti del vicepresidente del Senato della Repubblica, Sen. Milziade Caprili,



alla presenza del Sen. Casson e del Sen. Malabarba, di molti Sen. firmatari del DDL n° S.23 e delle associazioni di esposti e vittime dell'amianto.

Nello stesso anno, il referente della Associazione, Salvatore Garau, ha partecipato al corso di Alta Formazione per la Lotta all'Amianto, organizzato da Sviluppo Italia Aree Produttive con il supporto Tecnico-Scientifico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.G. Qualità della Vita e ISPESL -Roma.

Tale corso, articolato in 5 moduli di cui 3 dal 15 al 27 maggio 2006 e 2 dal 11 al 23 settembre 2006, era finalizzato alla: **Formazione permanente sugli interventi necessari per l'ottimizzazione tecnica economica e gestionale delle attività inerenti la Bonifica, la Gestione dei Rifiuti ed il Recupero Ambientale dei siti contaminati da Amianto con il fine di fornire supporto alla Regioni ed alle altre istituzioni competenti per territorio nel conseguimento degli obiettivi previsti in materia di tutela della Salute e dall'Ambiente;**

Dal 4 al 6 Dicembre 2006, l'Associazione partecipa a Roma alla Conferenza internazionale "Asbestos Risk And Management" ARAM 2006 "Amianto e gestione dei Rischi".

Inizia nel 2006 la fornitura di consulenza gratuita e di numero materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2007.

il 23 febbraio 2007, l'Associazione partecipa al convegno promosso dalla CGIL di Oristano "Per nuove opportunità in Edilizia- Per la salute dei Cittadini - Per la tutela dell'Ambiente" svoltosi ad Arborea (OR). Al termine, visita con altri l'impianto industriale sperimentale mobile per la modificazione cristallo-chimica dell'amianto, operante in quel periodo in agro del comune di Arborea (OR).

Il 3 marzo 2007, l'Associazione, organizza ad Alghero, presso la sala della chiesa del SS Nome, via Sebastiano Satta, quartiere S. Agostino, un incontro informativo con Lavoratori e Cittadini "Amianto. Conoscerlo è Meglio".

Per il venerdì **29 giugno 2007**, approfittando della presenza del Sen. Casson al festival letterario *Isola delle Storie* di Gavoi, in iniziale sintonia e collaborazione con il sindaco del Comune, Associazione ha organizzato il convegno-dibattito "**Bando all'amianto. L'eliminazione dell'Amianto dalla Sardegna è solo una questione di Tempo e di Risorse?**". Poi non realizzato, in quanto, una settimana prima dell'evento, lo stesso sindaco, con un laconico <<**mi spiace ma l'argomento non è in sintonia con il festival letterario...**>> ha negato la concessione della sala conferenze per la realizzazione del Convegno, vanificandolo di fatto.



Il 20 novembre 2007, l'Associazione segnala la presenza di rischio Amianto nel comune di Alghero, località Fertilia, costituito da numerosi manufatti contigui in evidente stato di deterioramento posti al centro di una zona ad elevata attività umana e frequentata da popolazione sensibile e scolastica, ed esattamente di fronte a ben tre scuole pubbliche, una elementare, una media e una materna, a lato di una chiesa e a confine con un campo sportivo. La bonifica viene conclusa alla fine del 2009.

Anche nel 2007, continua la fornitura di consulenza gratuita e di numero materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2008.

Nel periodo a cavallo della fine del 2007 inizio 2008 l'Associazione, elabora una relazione e le osservazioni, inviate alla Regione Sardegna e ad altri, all'impianto industriale sperimentale mobile per la *modificazione cristallo-chimica dell'amianto, operante in quel periodo in agro del comune di Arborea (OR)*, per la bonifica dei siti contaminati da amianto (discariche abusive) denominati, Masangionis e Prunixedda. Tale impianto è stato oggetto di richiesta di V.I.A. (valutazione di Impatto Ambientale) da parte della società proprietaria del brevetto, per la trasformazione dell'impianto da mobile in fisso e aumento della quantità di MCA da trattare. La V.I.A. è stata resa favorevole dalla R.A.S. con le limitazioni e prescrizioni, in pratica quelle suggerite dalla l'Associazione.

Nel gennaio 2008 inizia la collaborazione con lo Studio Legale Ceriani e associati di Milano che assiste l'avv. Mitchell Cohen di Philadelphia (USA) nella ricerca di cittadini italiani, o i familiari di questi, che siano stati imbarcati o comunque abbiano lavorato su navi di produzione americana o contenenti equipaggiamento americano e che abbiano contratto patologie asbesto-correlate, al fine di fargli ottenere un risarcimento economico detto "Americano". Tutto questo non restituisce né la salute né il proprio caro, ma rende certamente meno spinoso il futuro di chi rimane!

Da gennaio 2008 al oggi sono 90 i casi trattati:

- 61 casi già risarciti o in attesa di assegni
- 3 trattative in corso (documentazione trasmessa all'avv. Cohen)
- 18 archiviati per mancanza di requisiti o rinuncia dell'interessato
- 8 in attesa di conferma da parte dell'interessato della volontà di procedere.

Tra maggio/giugno 2008, l'Associazione è coinvolta e partecipa alle interviste per la redazione della trasmissione/inchiesta "**Blu Notte -Misteri Italiani- Amianto. Una strage silenziosa**" di Carlo Lucarelli andata in onda domenica 21 settembre 2008 alle 21 su Raitre;



il 29.04.2008, il Senatore Casson deposita il **DDL S.173**, sottoscritto con altri, "Disposizioni a favore dei lavoratori e dei cittadini esposti ed ex esposti all'amianto e dei loro familiari..." in pratica la riedizione del DDL S.23 depositato il 28 aprile 2006. Viene avviata una Petizione popolare per il rapido esame con successiva approvazione del DDL S.173.

Il 3 luglio 2008 convegno presso la sala conferenze del Senato della Repubblica, per la presentazione delle firme dei lavoratori e cittadini sensibili alle tematiche correlate all'amianto e a favore della petizione pro DDL S.173. Si sottolinea che delle 10.000 firme raccolte sul territorio nazionale, oltre 690 provengono dall'ambito del territorio della Sardegna, a riprova di una accesa sensibilità all'argomento.

L'11 ottobre 2008, l'Associazione, in collaborazione con la libreria "il labirinto" presso la sala conferenze della Facoltà di Architettura di Alghero, -ex asilo Sella- promuove l'incontro-dibattito con l'autore, Enrico Bullian, del libro "**IL MALE CHE NON SCOMPARE**" Storia e conseguenze dell'uso dell'amianto nell'Italia contemporanea" Il ramo d'oro editore 2008.

Il 10 novembre 2008, il Comune di Tresnuraghes, organizza e coinvolge l'Associazione in un incontro dibattito con l'amministrazione e i cittadini sulle "Opportunità offerte ai cittadini dalle nuove disposizioni di legge per lo smaltimento dei manufatti in amianto presenti nelle varie abitazioni e costruzioni", svoltosi presso la sala del centro di aggregazione sociale Mastinu-Marras in piazza Giovanni XXIII.

Anche nel 2008, continua la fornitura di consulenza gratuita e di numero materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2009.

il 24 aprile 2009, nasce formalmente l'Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna, più brevemente Associazione, grazie alla volontà di 7 soci fondatori:

Garau Salvatore, Leoni Giovanni, Sotgiu Giovanni Pietro, Sangaletti Ornella, Tilocca Antonio, Norio Sebastiano, Dore Franco. Al 31.12.2009 i soci iscritti erano 31.

Il 30 luglio 2009, ad Alghero, l'Associazione organizza e realizza un convegno di carattere regionale con relatori di grande spessore scientifico di caratura nazionale e internazionale e un concerto di solidarietà per tutte le vittime dell'amianto.

Tali importanti manifestazioni hanno avuto gli importanti patrocini, dell'ISPESL, della Presidenza della Regione Sardegna, dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, dell'ARPA Sardegna e del Comune di Alghero.

L'importantissimo evento è stato possibile solo grazie all'autotassazione interna di alcuni dei propri associati, che ha garantito un minimo di ospitalità con la sola offerta dei coffe-break ai relatori del convegno e la fornitura di adeguato impianto fonico e luci agli Artisti Sardi che sono intervenuti in totale gratuità.



Il 17 settembre 2009 siamo stati presenti a Roma per manifestare, insieme ad altre associazioni nazionali, davanti al Ministero del Lavoro, contro la mancata emanazione del fondo delle vittime dell'amianto e contro l'intenzione dello stesso Ministero di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lazio n° 5750/09, da noi promossa e vinta, per il riconoscimento dei benefici previdenziali ad una platea di lavoratori ben più vasta di quella stabilita dal decreto ministeriale 12.03.2008.

Il 24 settembre 2009, l'Associazione scrive un esposto, sottoscritto dalla AIEA nazionale, alla Procura della Repubblica di Torino, alla c.a. del dott. Guariniello e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, per indebita esposizione all'amianto a bordo di una nave della Marina Militare Italiana;

Dal 1 al 3 ottobre 2009, l'Associazione partecipa alla Conferenza Mondiale sull'amianto svoltasi a Taormina (ME). Qui abbiamo ascoltato e portato la nostra voce in particolare quella dei marittimi militari e civili.

Dal 6 al 8 novembre 2009 siamo stati attivamente presenti alla Seconda Conferenza Nazionale svoltasi a Torino contribuendo ai lavori della stessa con un articolato documento di denuncia e proposta in cui abbiamo posto in evidenza tre dei punti fondamentali della lotta all'amianto e della ricerca di equità:

1- Abbiamo messo in evidenza la colpevole discriminazione dei marittimi, militari e civili, dall'ottenimento del diritto al RISARCIMENTO PREVIDENZIALE per l'indebita e inconsapevole esposizione all'amianto subita nella loro casa-lavoro che è la nave, proponendo nel contempo un percorso risolutivo, e dell'attuale presenza dell'amianto a bordo delle navi militari;

2- Denunciato la Negazione della Sorveglianza Sanitaria alla gran parte degli ex esposti all'amianto della Sardegna. Ingiustizia aggiunta all'ingiustizia di aver respirato micidiali proiettili invisibili.

3- Espresso con forza la posizione che la bonifica dell'amianto dai territori, dai luoghi di lavoro, dalle case e dalle campagne non può che realizzarsi attraverso una leale e costante campagna di In-Formazione itinerante rivolta ai cittadini accompagnata dal finanziamento totale delle bonifiche minori e cofinanziamento di quelle più impegnative al fine di evitare nuovi e inconsapevoli esposti e di svuotare le tasche, già vuote, degli stessi e altre azioni di snellimento burocratico.

Abbiamo anche messo in guardia dalla Fretta e dal Business che si percepisce e si rileva prevalere nel campo stesso delle bonifiche e nell'attuazione delle nuove tecnologie di smaltimento e inertizzazione dell'amianto.

Altrimenti... chi Paga? Sempre e solo i lavoratori, i cittadini e i territori?

Nel corso della seconda metà dell'anno, a seguito di quanto emerso nel convegno del 30 luglio, l'Associazione, denuncia e manifesta forte preoccupazione di fronte al persistere della grave negazione del diritto all'accesso alla Sorveglianza Sanitaria degli ex esposti all'amianto della Sardegna.



Il 2 dicembre 2009, a seguito numerose istanze formali della l'Associazione, con Decreto dell'assessore alla Sanità n. 2779/GAB 64 del 2 dicembre 2009, la Regione Sardegna riconosce il diritto all'accesso alla Sorveglianza Sanitaria Gratuita agli ex esposti all'amianto del Comparto Difesa.

Il 12 dicembre 2009, sulla scia del concerto di solidarietà per tutte le vittime dell'amianto svoltosi ad Alghero la sera del convegno del 30 luglio 2009, in totale autonomia, alcuni Artisti Sardi organizzano, con il patrocinio del comune, nella chiesa N.S. De S'Ena Frisca di Putifigari (SS) un Concerto di Natale a favore della costante attività sociale della l'Associazione e in solidarietà alle Vittime dell'amianto.

Nel corso dell'anno abbiamo eseguito 5 Segnalazioni di Rischio Amianto e richieste di accertamenti alle autorità competenti, tutte concluse entro l'anno con il massimo esito auspicabile;

Anche nel 2009, continua la fornitura di consulenza gratuita e di numeroso materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2010.

Sul tema della Sorveglianza Sanitaria, l'Associazione continua a denunciare pubblicamente lo stato di inefficienza della Regione Sardegna e delle ASL. Il servizio di Iscrizione al registro degli ex esposti all'amianto della Sardegna per accedere al Protocollo di Sorveglianza Sanitaria Gratuita a favore degli ex esposti all'amianto è stato "formalmente" attivato da 2008 ma i lavoratori non lo sanno. Manca l'informazione e le direttive emanate non sono ritenute chiare dalle stesse ASL.

L'11 gennaio 2010, l'Associazione scrive alla stampa e a tutti i cittadini e lavoratori residenti in Sardegna, *informandoli sulle modalità di accesso al diritto alla Sorveglianza Sanitaria gratuita per gli ex esposti all'amianto e per i sofferenti di patologie riconducibili all'esposizione all'amianto*, fornendo allo stesso tempo una Base modificabile per richiedere l'iscrizione formale al registro degli ex esposti della ASL di riferimento.

Il 18 febbraio 2010, Raitre Regionale raccoglie e dà voce alle nostre istanze, intervistando l'assessore alla Sanità Sarda, On. Liori, che ammette i gravi ritardi e promette azioni imminenti, nei fatti non attuate.

Il 19 marzo 2010 l'Associazione collabora e partecipa al convegno promosso e organizzato dall'Assessorato Politiche e Servizi Ambientali della Provincia di Nuoro svoltosi a Nuoro, **"Tutelare i Lavoratori. Tutelare i Cittadini"**. Nel corso dell'evento l'AIEA Sardegna, oltre alla questione detta della Sorveglianza Sanitaria, ha anche messo in evidenza che se le bonifiche dell'amianto presente nelle nostre case e nei luoghi di lavoro conserveranno gli attuali ritmi ci vorranno in media 471 anni per liberare la Sardegna dall'amianto. Il funzionario della Regione conferma che nel 2009, per la bonifica, in Sardegna è stato speso solo l'8% delle risorse disponibili.



Nota positiva del convegno, l'impegno preso da Giuseppe Turudda, Consigliere rappresentante dei lavoratori presso il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, a portare sul tavolo dell'INAIL nazionale le istanze dei lavoratori e dei cittadini emerse nel corso del convegno. Impegno concretizzato il 24 marzo 2010.

Il 4 maggio 2010 il Consiglio di Stato, a seguito del quesito posto dall'ufficio legislativo del Ministero della Difesa, emette il parere che **"I Militari Vittime dell'Amianto sono Vittime del Dovere"**. **Il 27 agosto 2010** l'Associazione manifesta la propria soddisfazione, auspicando al contempo una continua e straordinaria azione di prevenzione primaria, un attento e puntuale coinvolgimento del personale militare -di qualsiasi grado- nell'azione di Informazione-Formazione sui danni alla salute che provoca l'amianto e immediate e concrete azioni a favore di tutti gli ex esposti o esposti ancora "sani" con il riconoscimento dei benefici previdenziali e l'attivazione del servizio di Sorveglianza Sanitaria gratuita in tutte le regioni d'Italia

Il 3 novembre 2010 l'Associazione organizza il 1° tavolo di lavoro amianto a cui hanno partecipato relatori di grande spessore, sensibilità e preparazione, quali Giuseppe Turudda, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL Roma, Giuseppe D'Ercole, Dipartimento delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile CISL nazionale, la dott.ssa, Teresa Marras responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della ASL di Sassari e numerosi attori istituzionali, sindacati, politici e cittadini sensibili al tema.

Il 10 dicembre 2010 l'Associazione chiede e ottiene un primo incontro l'Assessorato all'Ambiente della RAS. Vengono accolte alcune nostre istanze, tra queste: l'elevazione dal 40% al 60% della quota di intervento delle Province relativa al cofinanziamento delle bonifiche a carico dei privati, l'indicazione alle Province di attivare progetti per la micro-raccolta e, per contrastare le speculazioni, il calmieramento dei prezzi di bonifica, individuando a parità di intervento pari costi.

tra la fine del 2009 e nel corso del 2010 il governo dell'epoca, nonostante l'opposizione del Presidente della Repubblica, approva il 4 novembre la cosiddetta "Legge Salva Ammiragli", una norma contenuta nella legge delega 183/2010. Con il comma 2 dell'art. 20, di fatto si "interpreta" una legge sull'igiene del lavoro risalente al 1956, evidentemente prima inosservata, ma resa attuale dal processo in corso a Padova a carico degli Ammiragli, appunto. **L'Associazione si esprime contro la "Legge Salva Ammiragli"**.

Il 28 aprile 2010 il Sen. Casson e altri depositano il **DDL S 2141, stralcio del S.173 "Disposizioni per la tutela e il riconoscimento di benefici previdenziali in favore dei lavoratori esposti all'amianto."**

Viene avviata una petizione popolare a sostegno e per il rapido esame con successiva approvazione. Vengono raccolte dalle associazioni di tutta Italia circa 11.000 firme raccolte, **di cui 2.371 di cittadini e lavoratori sardi**, che vengono presentate il giorno 3 febbraio 2011 nel corso della Conferenza Stampa-Convegno svoltasi a Roma presso il Senato della Repubblica, sala conferenze dell'ex hotel Bologna.

Nel 2010 l'Associazione partecipa a numerosi Convegni, incontri e riunioni tecnico-politiche:



il 25 gennaio 2010 a Cagliari, con i dirigenti e tecnici dell'Assessorato alla Sanità della RAS;
il 4 giugno 2010 a Cagliari, con l'Assessore alla Sanità della RAS, On Liori;
il 22 e 23 giugno 2010 a Roma, incontro con sindacati e le associazioni degli esposti e vittime dell'amianto;
Il 23 settembre 2010 a Ferrara, "Conferenza Nazionale -Regioni a confronto: I piani regionali Amianto";
il 25 settembre 2010 a Bologna, con le associazioni degli esposti e vittime dell'amianto;
2 ottobre 2010, a Giba, (CI) convegno-dibattito con i cittadini e l'amministrazione Provinciale e Comunale;
il 25 novembre 2010 a Roma con Ministero dell'Ambiente;
il 10 dicembre 2010 a Oristano con i tecnici e dirigenti dell'Assessorato all'Ambiente della RAS.

Anche nel 2010, continua la fornitura di consulenza gratuita e di numeroso materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2011.

Il 10 febbraio 2011 l'Associazione scrive e invia un dossier ai Senatori del PD che si occupano della questione amianto e facenti parte della Commissione Difesa. Si chiede l'"avvio di inchiesta parlamentare sui casi di morte e patologie asbesto correlate che hanno colpito il personale militare a causa dell'esposizione all'amianto presente nel naviglio, nei mezzi e nelle installazioni dello Stato, con particolare riguardo al personale della Marina Militare".

il 6 aprile 2011 l'Associazione si oppone formalmente a protocolli di intesa di parte. Si ritiene che in presenza di una legge regionale (LR 22/2005) che riconosce pari dignità e diritti ai lavoratori esposti allo stesso rischio morbigeno, e alle altre schifezze, questo tipo di intese, seppure volte a tutelare interessi legittimi, siano discriminanti, di parte, esclusive e non inclusive, generatrici di sperequazioni e non risolutive, utili a distrarre l'attenzione da quelli che sono i veri problemi che investono invece tutti.

Il 28 giugno 2011, con la ricezione della nota n.14688 del 24.06.2011 della RAS, si concretizza l'iter burocratico, iniziato il 9 novembre 2010, della iscrizione della Associazione al n. 2157 del Registro Generale del Volontariato, Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna.

Molti e impegnativi sono stati gli incontri Tecnico-Scientifici a cui la l'Associazione ha partecipato e contribuito con proprie idee e proposte, come pure i convegni e gli incontri informativi e di riflessione organizzati a favore dei cittadini, dei lavoratori e degli enti locali, in sintesi:

il 03 febbraio 2011 a Roma, Presentazione della petizione a favore del DDL S. 2141, Discussione sul Fondo Vittime Amianto, Proposte per la "Giornata Mondiale delle Vittime Amianto".

il 25 marzo 2011a Laconi (OR), incontro informativo a favore dei cittadini promosso dal comune;

il 08 aprile 2011a Elmas (CA), incontro con i lavoratori del Distaccamento Aeroportuale di Elmas;

il 14 maggio 2011 a Roma incontro con sindacati e le associazioni degli esposti e vittime dell'amianto;



il 13 giugno 2011 alla Maddalena (OT) Convegno “ **Giustizia, Previdenza e Risarcimento del Danno**”;

il 4 agosto 2011 a Putifigari, presentazione della canzone “**Naran chi su male**” per le vittime dell'AMIANTO;

il 05 settembre 2011, Villanova Monteleone(SS) incontro informativo a favore dei cittadini promosso dal comune;

il 29 settembre 2011 a Bologna, incontro con sindacati e le associazioni degli esposti e vittime dell'amianto;

il 30 settembre 2011 a Ferrara al convegno organizzato da ASSOAMIANTO, "Amianto: l'Italia è pronta su scala nazionale all'impiego delle tecnologie innovative di smaltimento, in sostituzione della discarica?" ;

il 27 ottobre 2011 a Nuoro incontro tecnico con INAIL;

il 7 novembre 2011 a Roma, incontro con sindacati e le associazioni degli esposti e vittime dell'amianto;

il 21 novembre 2011 a Cagliari, mattina, incontro con i lavoratori della FAS (ex Ferriere Acciaierie Sarde);

il 21 novembre 2011 a Cagliari, pomeriggio, incontro con Assessore alla Sanità RAS;

il 26 novembre 2011 a Giba, “Soluzioni di bonifica, prevenzione primaria, sorveglianza sanitaria, risarcimento del danno”.

di particolare rilevanza, si segnalano:

Progetto “Sensibilizzazione sui gravi e irreversibili danni che l'amianto provoca”

Dopo un lungo e delicato lavoro organizzativo iniziato nei primi mesi del 2010 e in stretta collaborazione con l'Associazione, il cantante Luca Tilocca, figlio di una vittima dell'amianto, coinvolgendo lo scrittore Michele Pio Ledda nella composizione del testo per una canzone di sensibilizzazione sul tema amianto e pro le Vittime dell'Amianto dal titolo "Naran chi su male" (Dicono che il Male) e molti colleghi artisti Sardi, per l'esecuzione, grazie alla dimostrata tangibile sensibilità ai delicati temi sociali, sanitari e ambientali che l'amianto prepotentemente investe, sia da parte della Amministrazione Provinciale di Sassari sia da parte della Amministrazione del **Comune di Putifigari, la sera di giovedì 4 agosto 2011**, nella bella e ordinata piazza Boyl di Putifigari, numerosi cittadine e cittadini e lavoratori si sono stretti in un caloroso e gratificante abbraccio per assistere al concerto “**A manu tenta Pro AIEA Sardegna**” (Tenendoci per mano a favore della AIEA Sardegna) e alla presentazione della canzone "Naran chi su Male" (Dicono che il Male), ora cristallizzata in un CD.

Di questa canzone, si segnala, in particolare, il contenuto carico di forti e attualissimi significati.

La canzone esprime infatti ribellione all'ingiustizia subita, c'è tutta la presa di coscienza di essere stati ingannati, Vittime di una Grande Bugia, Vittime Inconsapevoli messe nel conto mortale da personaggi senza scrupoli, in nome del profitto! -**naran chi est malasorte, ma no est gai** (dicono che è cattiva sorte, ma non è vero!) - **chie jogat cun sa morte - chie si brulla de nois?** (chi gioca con la morte - chi si prende gioco di Noi?) chiede Consapevolezza, chiede Verità e Giustizia, -**Eo non d'isco ma dia cherret ischide - chie este chi l'ischiat - e no l'at cuadu asie-** (Io non so e voglio sapere - Chi sapeva e non ci ha informati!? chi l'ha tenuto nascosto!?).

A supporto di quanto sopra e della costante campagna Info-Formativa messa in atto dalla Associazione “**Sensibilizzazione sui gravi e irreversibili danni che l'amianto provoca**”, è in corso di realizzazione un



Video-clip della canzone-inno contro l'amianto "NARAN CHI SU MALE" pro Vittime dell'Amianto, gli artisti che hanno aderito, in totale gratuità al Progetto, unitamente alle immagini video storiche dell'amianto concesse nel 2011 dalla Rai Teche e dall'Istituto Luce.

Il 14 novembre 2011 l'Associazione segnala la prima e al momento unica -finora mai censita- miniera (inattiva) di Amianto presente in Sardegna, localizzata, più precisamente, in località "Monte Plebi-Monte Aspro" nei pressi di Olbia (OT). Questo importante risultato rientra nell'ambito della "Misurazione della dimensione del problema Amianto e della conoscenza delle vie dell'Amianto" che l'Associazione si è posta tra gli obiettivi da raggiungere al fine di evitare nuovi e inconsapevoli esposti all'amianto, per la salvaguardia e tutela della salute umana.

Il 21 novembre 2011 l'Associazione incontra l'Assessore alla Sanità della RAS, On. De Francisci, per esporre i Punti Critici Amianto in Sardegna rilevati dal nostro punto di Osservazione e denunciare al contempo la NON applicazione della legge Regionale n.22/2005.

Il 12 dicembre 2011 alla luce di intollerabili negazioni subite da parte del personale militare vittima dell'amianto, l'Associazione chiede alla Direzione Centrale Prestazioni dell'INAIL "Informazioni e chiarimenti sull'orientamento pratico disposto dall'INAIL nazionale alle sedi territoriali e sullo stato di attuazione dello stesso in tema di certificazione della sussistenza dell'esposizione alle fibre di amianto, del personale del Comparto Difesa e, in particolare, della Marina Militare Italiana, ai fini della determinazione o rideterminazione dell'importo delle prestazioni pensionistiche".

Le risposte che giungono nei primi mesi del 2012 fanno emergere il temuto quadro che l'Associazione ritiene al di fuori dell'alveo Costituzionale.

Anche nel 2011, **continua la fornitura di consulenza gratuita** e di numerose materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste per l'accesso ai diritti previsti dalle leggi, per l'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio o di malattia professionale.

Attività svolta nel corso dell'anno 2012.

Anche nel 2012, come ogni anno, l'Associazione è stata costantemente attiva e fattivamente impegnata, senza scopo di lucro, nella lotta all'amianto e contro tutto ciò che provoca, a favore e in difesa dei lavoratori e dei cittadini tutti e per concretizzare gli indirizzi prefissati, così come fa l'amianto. Senza escludere nessuno.

Il 16 gennaio 2012 l'Associazione con nota 001.2012 del 16.01.2012 e i relativi allegati, ri-denuncia i Punti Critici Amianto in Sardegna rilevati dal proprio Punto di Osservazione, lo spreco e il mancato utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e la sostanziale NON applicazione della legge Regionale n.22/2005, proponendo al contempo un percorso per concretizzare gli indirizzi previsti dalla legge.



Il 25 gennaio 2012 l'Associazione, chiede di essere sentita sulle rilevanti e delicate questioni poste con nota n. 001.2012 del 16.01.2012 e relativi allegati:

- dalla Quinta Commissione Consiliare RAS (Ambiente, ecc);
- dalla Settima Commissione Consiliare RAS (Sanità, Igiene pubblica, ecc);
- dalla Commissione Consiliare RAS d'inchiesta sulla Sicurezza sul Lavoro;
- dalla Commissione Consiliare RAS d'inchiesta sulla Mancata applicazione delle Leggi Regionali.

Il 14 febbraio 2012, l'Associazione, chiede al Governo, ai Sigg. Presidenti del Senato e della Camera e ai Parlamentari che negli ultimi dieci anni si sono occupati della questione Amianto e Militari di porre finalmente rimedio alle negazioni accavallatesi nel tempo, solo nei confronti del personale militare esposto e/o vittima dell'amianto.

Il 22 marzo 2012, l'Associazione è a Padova, per assistere alla lettura della sentenza del processo noto alle cronache come alla "Marina 1".

il 28 marzo 2012 l'Associazione è convocata per audizione dalla Settima Commissione Consiliare RAS (Sanità, Igiene pubblica..ecc)

IL 6, il 10 e l'11 aprile 2012 l'Associazione chiede di essere sentita sulla rilevante e delicata questione "Amianto e Militari":

- dalla II Commissione Giustizia della Camera dei Deputati;
- dalla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati;
- dalla IV Commissione Difesa del Senato.

Il 26 aprile 2012 il Senatore Casson fa propria l'istanza dell'Associazione n. 011.2012 del 14.02.2012, indirizzata al Governo, ai Sigg. Presidenti del Senato e della Camera e ai Parlamentari che negli ultimi dieci anni si sono occupati della questione Amianto e Militari, e deposita al Senato il **DDL AS.3274**, al fine di porre finalmente rimedio alle negazioni accavallatesi nel tempo a danno dei militari esposti o vittime dell'amianto.

Il 28 aprile 2012, in occasione della "Giornata mondiale delle Vittime dell'amianto" l'Associazione organizza a Cagliari un Corteo per le vie della città con tappe preventivate per la consegna di documenti e istanze presso la Prefettura, l'INAIL, il Consiglio Regionale e il Comune di Cagliari e, al termine, nell'aula consiliare del comune una Assemblea di Familiari e Vittime dell'amianto, lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto e dei cittadini sensibili. In questo contesto, l'On. Barracciu Francesca, Consigliera del PD e componente della settima Commissione Sanità, annuncia la presentazione di una mozione sulla emergenza amianto in Sardegna e da parte di un Cittadino, ora nostro associato, è stato portato all'attenzione

dell'opinione pubblica e all'Assessorato all'Ambiente del comune di Cagliari l'annoso e irrisolto problema della presenza di amianto nella spiaggia del Poetto.

il 2 maggio 2012, l'On. Barracciu, facendo proprie le istanze dell'Associazione, conferma e deposita l'annunciata mozione n. 179, condivisa e sottoscritta da 28 Consiglieri, in pratica da tutto il Centro-Sinistra e dall'API.

Il 13 giugno 2012 la mozione n. 179 dell'On. Barracciu e altri, viene condivisa da tutto il Consiglio Regionale della Sardegna, che, ravvisandone l'urgenza, lo trasforma in Ordine del Giorno n. 85 del 13 giugno 2012, e lo approva all'unanimità.

L'importante ODG n. 85 del 13 giugno 2012 prevede l'apertura della vertenza amianto della Regione Sardegna nei confronti del Governo Nazionale per l'aggiornamento degli atti di indirizzo emessi nel 1999-2001 e per la rapida discussione e approvazione da parte del parlamento dei due **DDL S.2141** (settore pubblico, privato e comparto difesa civile) e il **DDL S.3274** (comparto difesa militare) e la istituzione di un tavolo di lavoro permanente tecnico-politico che pervenga all'elaborazione e promozione di protocolli d'intesa tesi a dare piena applicazione alla legge Regionale 22/2005.

Nello stesso giorno, il **13 giugno 2012**, l'Associazione è sentita in audizione dalle Commissioni riunite IV Ambiente e VIII Sanità della Provincia di Sassari. In seguito a questo, per iniziativa dei componenti delle dette Commissioni, il **3 settembre 2012**, il Consigliere Salvatore Meloni -S.U.- presenta l'OdG Provinciale attraverso il quale c'è la responsabile presa d'atto a livello provinciale che la questione amianto è una vera quanto sottostimata emergenza sanitaria, ambientale e sociale e come tale dovrebbe essere affrontata, su tutti i fronti.

Il 26 giugno 2012, l'Associazione si appella all'Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "Per portare alla Sua Altissima Attenzione l'ingiusto trattamento che sta subendo il personale militare della Marina e in generale tutti i leali e silenziosi servitori dello Stato appartenenti alle Forze Armate e alle Forze di Polizia, ex esposti e tutt'oggi esposti all'amianto, malati o morti a causa di questo democratico cancerogeno ad orologeria".

Il 25 ottobre 2012 viene discusso e approvato dal Consiglio Provinciale Sassarese l'OdG di iniziativa del Consigliere Salvatore Meloni -Sinistra Unita-.

Il 14 novembre 2012 l'Associazione scrive alla Direzione INAIL Regionale per sapere informazioni sullo stato di avanzamento relativo alle certificazioni della sussistenza e della durata dell'esposizione all'amianto dei lavoratori appartenenti al Comparto Difesa, ai sensi dell'art. 13, comma 8, legge 257/1992 e ssmmii.

A tutt'oggi senza risposta



15 novembre 2012, l'Associazione scrive ai Deputati e Senatori facenti parte della Commissione Difesa della Camera e Senato e ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari, avanzando una Proposta di Atto di Indirizzo tesa a superare le attuali norme ingiustificatamente discriminatorie, subite dal personale militare esposto o ex all'amianto e/o affetto da patologie asbesto-correlate e promuove una petizione diretta di carattere nazionale di sollecito.

Dal 22 al 24 novembre 2012, l'Associazione partecipa alla Seconda Conferenza Governativa sull'Amianto, svoltasi a Venezia. Consegna al Ministro della Salute Renato Balduzzi un Dossier su **“il punto sugli effetti delle attuali norme ingiustificatamente discriminatorie subite dal personale militare esposto o ex all'amianto e/o affetto da patologie asbesto-correlate. Indirizzato anche al** Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti; al Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, Elsa Fornero; al Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola.

il 24 novembre 2012 l'Associazione incontra il Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, Elsa Fornero a cui rappresenta i ritardi dell'INAIL nell'emissione dei certificati di esposizione e le discriminazioni subite dai lavoratori Marittimi civili e dal Comparto Difesa, Militari e Civili.

il 27 novembre 2012, l'Associazione scrive al Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, Elsa Fornero una lettera Istanza per superare le attuali norme ingiustificatamente discriminatorie subite dal personale militare esposto o ex all'amianto e/o affetto da patologie asbesto-correlate

l'8 dicembre 2012, a Putifigari (SS) nella Chiesa di N.S. de S'ENA FRISCA si svolge il concerto di Natale in favore delle Vittime dell'Amianto “NADALE IN PAGHE” ancora una volta la città di Putifigari e i suoi cittadini e gli artisti Sardi, in totale gratuità, sono vicini all'Associazione in questa difficile lotta per la Giustizia e l'Equità.

dal 01 dicembre 2012 sino al giorno giovedì 20 dicembre 2012, i soci sono convocati in Assemblea Straordinaria, svoltasi in modalità telematica (Virtual Meeting), per decidere la modifica della denominazione da **“AIEA Sardegna -Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna- ” a “AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Sardegna-”,** Approvare il nuovo testo dello Statuto sociale e il **nuovo** Logo AFeVA Sardegna. L'Assemblea Approva.

Il 20 dicembre 2012 viene discusso e approvato all'unanimità del Consiglio Comunale della Città di Alghero l'OdG n. 46 sulla Emergenza Sanitaria e Sociale in Sardegna causata dall'amianto, di iniziativa della Consigliera Maria Graziella Serra -C'è AM-. Come i precedenti approvati all'unanimità dalle rispettive Assemblee Consiliari della Regione Autonoma della Sardegna (13 giugno 2012), della Provincia di Sassari (25 ottobre 2012) anche questo ha per oggetto, oltre che l'impegno ad avviare il percorso di “deamiantizzazione” del territorio di competenza, anche l'impegno a sollecitare e sostenere, unitamente alla



Provincia di Sassari, il Presidente della Regione Sardegna, la Giunta Regionale e lo stesso Consiglio Regionale e i parlamentari Sardi ad intervenire con urgenza presso il Governo Nazionale sulla questione dei benefici previdenziali finora negati a una moltitudine di lavoratori sardi, compresi i militari, realmente esposti alle fibre di amianto ma ingiustamente esclusi;

Il 28 dicembre 2012 “nasce” ufficialmente l’**“AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell’Amianto Sardegna-”**. **L’Associazione Cambia il Nome NON gli Obiettivi.**

L’**“AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell’Amianto Sardegna-”** conserva del patrimonio intellettuale, politico, artistico, nonché economico, dell’associazione di volontariato prima denominata **“Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna”**, da cui origina.

La lotta all’amianto, contro tutto il male che provoca, contro tutti gli interessi e i business che ruotano attorno continua. A favore di tutti, nessuno escluso.

Attività svolta nel corso dell’anno 2013.

Anche nel 2013, come ogni anno, l’Associazione è stata costantemente attiva e fattivamente impegnata, senza scopo di lucro, nella lotta all’amianto e contro tutto ciò che provoca, a favore e in difesa dei lavoratori e dei cittadini tutti e per concretizzare gli indirizzi prefissati, così come fa l’amianto. Senza escludere nessuno.

Il 18 gennaio 2013, l’Associazione presenta al Ministero della Salute, al Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, al Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare, le proprie osservazioni e Proposte di modifica alla **“BOZZA PIANO AMIANTO NAZIONALE”** del 28 dicembre 2012, ricevuto in data 15 gennaio 2013.

il 5 febbraio 2013 la Regione Autonoma della Sardegna, con determinazione n. 3280, Rep. n. 52, formalizzata la presa d’atto delle variazioni della denominazione dell’Associazione, da **“AIEA Sardegna -Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna-”** a **“AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell’Amianto Sardegna-”**.

12 febbraio 2013, l’Associazione unitamente al Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle Vittime dell’Amianto partecipa al tavolo di lavoro convocato presso il MINISTERO DELLA SALUTE, per discutere il Piano Nazionale Amianto con i Direttori del Dipartimento della sanità pubblica e dell’innovazione e della Direzione generale della prevenzione.

Il 14 marzo 2013, insieme ad altre Associazioni di Esposti e Vittime dell’amianto (AFeVA Casale Monferrato, AFEA Onlus La Spezia, EARA Onlus, Comitato Permanente Esposti Amianto e Ambiente Sicilia) propone e scrive alla attenzione Presidente INAIL, del Presidente CIV INAIL e del Direttore



Generale INAIL, una lettera di formale protesta e sollecito per la emissione delle certificazioni di esposizione all'amianto nei confronti del personale del Comparto Difesa.

Il 15 marzo 2013 il Senatore Casson presenta il DDL AS n. 8 avente per oggetto << Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di amianto>>, al quale, come di consueto, l'Associazione ha partecipato alla discussione. (il **DDL AS n. 8**, è la riedizione aggiornata del **DDL n. AS 173 del 28.04.2008** e assorbe i due **DDL AS n. 2141 del 28.04.2010** -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il **DDL AS n. 3274 del 26.04.2012** - comparto difesa militare-)

Nel periodo a cavallo tra il mese di Marzo e Aprile l'Associazione, nell'ambito delle manifestazioni per la commemorazione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto, ha organizzato cinque conferenze:

- **Sassari, 16 aprile** - ore 10.00 / 12.00 Palazzo della Provincia, Sala Sciuti
Conferenza Stampa congiunta Provincia di Sassari- AFeVA Sardegna Onlus per la Presentazione Video-Clip della canzone-inno contro l'amianto e pro Vittime dell'Amianto "NARAN CHI SU MALE" (Dicono che il Male)
- **Alghero, 18 aprile 2013:** "Filiera e gestione delle bonifiche. Quali prospettive?";
- **Alghero, 19 aprile 2013:** "Quale Giustizia per gli esposti e le vittime dell'amianto?";
- **Alghero, 20 aprile 2013:** "Clinica, Sorveglianza Epidemiologica e Sanitaria. Quale modello ha scelto la Sardegna?";
- **La Maddalena(OT) 26 aprile 2013** ore 16.00 / 20.00 Sala Consiliare del Comune
"Giustizia, Previdenza e Risarcimenti. A che punto siamo?";

Il 4 aprile 2013, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale dell'o.d.g n. 46 del 20/12/2012, sulla grave emergenza sanitaria, ambientale e sociale in Sardegna causata dall'amianto, presentato dalla capogruppo di C'èAM, Maria Graziella Serra, la V Commissione consiliare della Città di Alghero convoca in audizione l'Associazione. La commissione condivide e approva l'iter del progetto proposto dalla AFeVA Sardegna Onlus.

Il 10 aprile 2013 l'Associazione scrive al Presidente della R. A. S. On. Ugo Cappellacci e alla Vice Presidente della R. A. S. e Assessore alla Sanità, On. Simona De Francisci, per invitarli a partecipare personalmente ai convegni programmati e organizzati dalla Associazione in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto al fine di conoscere "Lo stato di attuazione dell'OdG n. 85, sulla Emergenza Sanitaria e Sociale in Sardegna causata dall'amianto, approvato all'unanimità dal Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna il 13 giugno 2012.." L'OdG n 85 prevede, anche che la Regione apra La *Vertenza Amianto con il governo nazionale riguardo ai temi correlati alla questione dei "benefici" previdenziali finora negati a una moltitudine di lavoratori Sardi, compresi i militari, realmente esposti alle*



fibre di amianto ma ingiustamente esclusi o falsamente inclusi. **Purtroppo, ad oggi, su questo punto dell'Ordine del Giorno, non abbiamo notizie della sua attuazione.**

L'11 aprile 2013 l'Assessore all'Ambiente della Città di Alghero, convoca il primo tavolo di condivisione istituzionale del progetto di Deamiantizzazione della territorio di Alghero, proposto dall'Associazione.

Il 17 luglio 2013, con Delibera n. 247 del 17/7/2013 la Città di Alghero assume formale impegno di attuazione del progetto per l'eliminazione dell'amianto dal territorio comunale individuando quale partner l'**Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Onlus (AFeVa Sardegna Onlus)** per il raggiungimento dell'obiettivo, la quale ha collaborato attivamente e fattivamente allo studio e alla realizzazione del progetto e allo sviluppo della rete istituzionale. Il progetto, si colloca nel quadro della **sperimentazione di "politiche sociali innovative"** ed è **teso alla connessione attiva e fattiva delle politiche sanitarie-ambientali di prevenzione primaria con le politiche del lavoro e dell'inclusione sociale, con le politiche dell'innovazione tecnologica e del risparmio energetico e con le politiche del turismo e dell'accoglienza, con la creazione di un nuovo Marchio di Qualità Ambientale: Alghero Città Deamiantizzata.**

Il 19 giugno 2013, l'Associazione chiede al Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Roberta Pinotti, di essere sentita sulla inaccettabile discriminazione subita dai militari dal pieno riconoscimento dei cosiddetti "Benefici Previdenziali" che dovrebbero in vece essere giustamente riconosciuti a chi ha subito il MALEFICIO di aver inconsapevolmente respirato Amianto, nello svolgere la propria attività con vero spirito di sacrificio e a completa disposizione dello Stato, spesso per anni e per 24 ore al giorno, a difesa delle Istituzioni Repubblicane. Infatti, nell'ambito del Comparto Difesa, i militari, solo i militari, sono stati falsamente inclusi dall'art. 47 l. 326/2003 per il riconoscimento dei "Benefici Previdenziali" di cui al comma 8 dell'art.13 L. 257/92 e ssmii, ma, in realtà, nessuno di questi accederà ai detti "Benefici". Inoltre, *gli stessi militari, nel caso per niente remoto di emersione di una patologia o malattia asbesto-correlata, subiscono l'ulteriore beffardo trattamento di essere formalmente esclusi dai "Benefici" previsti dal comma 7 art. 13 L. 257/92.*

il 3 luglio 2013 l'Associazione partecipa al Coordinamento-Seminario "**Amianto, nuove strategie**" convocata a Roma presso la Sala F. Santi in CGIL Nazionale, Corso d'Italia, 25 e organizzata dalle segreterie confederali della CGIL, CISL E UIL.

il 27 luglio 2013 l'Associazione incontra a Cagliari, i referenti degli uffici tecnici dell'assessorato alla Sanità – servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro- e alla Difesa dell'Ambiente della RAS.

il 3 settembre 2013 l'Associazione propone agli uffici della Programmazione e dell'Ambiente della RAS di inserire nel Documento Unitario per la Programmazione dei fondi comunitari 2014/2020, due azioni strategiche sia per la prevenzione primaria sia per lo sviluppo di lavoro sicuro e svolto in sicurezza. **La**



prima: Continuare a cofinanziare le bonifiche e le rimozioni controllate dell'Amianto e del MCA dai luoghi di lavoro e di vita avviate nella precedente programmazione comunitaria e, **La seconda:** Consentire l'utilizzo delle risorse comunitarie anche per la ricostruzione delle opere.

Il 4 novembre 2013 l'Associazione esprime il proprio forte dissenso alla interpretazione data all'art. 6 del dl 201/2011 (Salva Italia) dalla Direzione per il Personale Civile della Difesa (PERSOCIV), che sentito il Ministero della Funzione Pubblica, sostiene che in applicazione del predetto art. 6, al personale civile dipendente del Ministero della Difesa, non è più applicabile l'Equo Indennizzo, la Pensione Privilegiata Ordinaria e ancor meno le provvidenze dovute in caso di riconoscimento dello status di vittima del dovere se, agli stessi sia stata diagnosticata una patologica asbesto-correlata dopo il 28 dicembre 2011.

L'associazione ha chiesto **con forza** che sia fatto salvo l'istituto dell'accertamento della dipendenza delle infermità da Causa di Servizio nei procedimenti per il riconoscimento dello status di vittima del dovere, per il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata ordinaria nei confronti di quanti a causa della mancanza di protezioni e di informazioni sono morti o si sono ammalati per conto dello Stato per aver inalato o ingerito amianto e/o altri cancerogeni, così come si è espresso il Consiglio di Stato con il parere n. 02526/2010 del 4 maggio 2010.

Il 7 novembre 2013, l'On. Cocco Daniele Secondo e altri del gruppo SEL e Sardigna Libera, accoglie l'istanza della Associazione e presenta al Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna, **l'interrogazione n. 1243/A** a risposta scritta, *"Sul gravissimo danno ambientale ed alla salute causato dalla lavorazione dell'amianto nei siti industriali della Sardegna e dall'uso dello stesso nelle strutture sia pubbliche che private"*. In pratica si chiede conto della mancata attuazione dell'Ordine del Giorno n. 85 del 13 giugno 2012, approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale e che, in particolare impegna il Presidente e Giunta Regionale ad aprire la Vertenza Amianto Sardegna nei confronti del Governo Nazionale per l'aggiornamento degli atti di indirizzo emessi nel 1999-2001 e per la rapida discussione e approvazione da parte del parlamento del DDL AS n. 8 di iniziativa del Sen. Casson (che ha nel frattempo ha assorbito i due **DDL AS n. 2141** -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il **DDL AS n. 3274** - comparto difesa militare-) e a istituire un tavolo di lavoro permanente tecnico-politico che pervenga all'elaborazione e promozione di protocolli d'intesa tesi a dare piena applicazione alla legge Regionale 22/2005.

L'11 novembre 2013 il Senatore Casson (PD) fa proprie e accoglie, insieme ad altri, le istanze nostre e delle altre Associazioni degli esposti e delle Vittime dell'Amianto di tutta Italia, presentando gli emendamenti al DDL AS n. 1120 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", al fine di porre finalmente rimedio alle negazioni accavallatesi nel tempo a danno di tutti gli esposti o vittime dell'amianto. **Nessuno escluso! Come fa l'amianto!**



Oggi, mercoledì 13 novembre 2013 L'Associazione ha convocato due Assemblee dei lavoratori, delle vittime dell'amianto e dei loro familiari, degli ex e gli attuali esposti all'amianto e dei cittadini sensibili al tema:

-**Giovedì 14 novembre 2013: ore 18.00 a Ottava (frazione di Sassari)**, presso la sala riunioni della Parrocchia "Santissimo Gesù";

-**Venerdì 15 novembre 2013: ore 18.00 ad Assemmini (CA)**, presso la sala riunioni dell'Albergo "Il Teatrino" Via Carmine n. 140,

all'Ordine del Giorno:

- Analisi delle Negazioni e Valutazione delle Azioni Collettive da intraprendere.

Sul tavolo le seguenti questioni:

- - Mancata attuazione dell'ODG n. 85 del 13 giugno 2012, del Consiglio Regionale della Sardegna;
- - Interrogazione n. 1243/A dell'On. Cocco Daniele Secondo e altri;
- - Emendamenti Amianto alla legge di stabilità presentati dal Sen. Casson e altri;
- - Disegno di Legge AS n. 8, 15 marzo 2013 del Sen. Casson e altri (ovvero la riedizione aggiornata del DDL n. AS 173 del 28.04.2008 e assorbente dei due DDL AS n. 2141 del 28.04.2010 -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il DDL AS n. 3274 del 26.04.2012 - comparto difesa militare-)
- - Organizzando conferenza per il giorno **22 novembre 2013 alle ore 17,30** a La Maddalena(OT) presso la Sala Consiliare del Comune "**La Giustizia è come l'Amianto. (prima poi porta il conto)**".

CONCLUSIONI

L'attività della **AFEVA Sardegna Onlus** è definibile "in progress" e tiene conto, oltre che delle esigue risorse economiche a disposizione, anche del costante mutamento delle norme in materia Previdenziale, Previdenziale, Sanitaria e Ambientale. E' tesa alla tutela dei diritti costituzionalmente garantiti a ogni cittadina e a ogni cittadino, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, opponendosi ogni qualvolta questi diritti siano lesi, in primis, il diritto alla salute (ex art. 32 Costituzione) e il diritto all'ambiente (ex art. 9 Costituzione), con azioni concrete attraverso la promozione di iniziative sociali, culturali, politiche, nonché con il ricorso all'Autorità Giudiziaria ogni volta che tali diritti siano violati.

AFEVA Sardegna, il presidente
Salvatore Garau

A.FeV.A Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nel Registro del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute

Garau Salvatore,

Via Azuni, 39

07041 Alghero (SS)

tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072

e-mail toregarau@yahoo.it -> afevasardegna@yahoo.it

